



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 59

11^a COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

INTERROGAZIONI

258^a seduta: giovedì 9 settembre 2021

Presidenza della presidente MATRISCIANO

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 5
* ACCOTO, sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali	3
TURCO (M5S)	4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-l'Alternativa c'è-Lista del Popolo per la Costituzione: Misto-l'A.c'è-LPC; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-Movimento associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Rossella Accoto.

I lavori hanno inizio alle ore 9.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni.

Colleghi, vi informo che lo svolgimento dell'interrogazione 3-02191 all'ordine del giorno è rinviato ad altra seduta, a causa dell'improvvisa assenza dell'interrogante, senatore Carbone.

Passiamo, quindi, allo svolgimento dell'interrogazione 3-02689, presentata dal senatore Turco e da altri senatori.

ACCOTO, *sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Signor Presidente, con il presente atto ispettivo parlamentare viene richiamata l'attenzione sulla situazione occupazionale dei 130 lavoratori della Società Infrataras, attualmente percettori di trattamenti NASPI.

Al riguardo, voglio preliminarmente sottolineare che la vicenda è già all'attenzione del Governo.

A novembre del 2016, presso la prefettura di Taranto, è stato sottoscritto da rappresentanti della Provincia e del Comune di Taranto, della *task force* della Regione Puglia e delle organizzazioni sindacali un verbale di accordo riguardante l'impegno della Regione Puglia e delle amministrazioni provinciale e comunale di Taranto, nell'abito delle rispettive competenze, a favorire la ricollocazione dei lavoratori della ex Isolaverde (società *in house* della Provincia dichiarata fallita nel 2016) attraverso piani formativi e di riqualificazione del personale e gare d'appalto con clausola di premialità per le aziende offerenti.

Nel febbraio 2017, sempre in prefettura, è stato sottoscritto un accordo nel quale il commissario bonifiche *pro tempore*, la Regione Puglia e il Comune di Taranto hanno condiviso il progetto «Verde Amico», impegnandosi a collaborare per la sua tempestiva attuazione; detto accordo ha previsto la ricollocazione di 130 ex lavoratori di Isolaverde, sulla base di uno specifico programma gestionale-tecnico-economico e temporale in cui sarebbero stati individuati figure professionali, numero e nominativi dei lavoratori da ricollocare.

Il progetto «Verde Amico», la cui operatività è iniziata a settembre del 2018, è stato affidato per l'esecuzione alla società Infrataras, parteci-

pata al 100 per cento dal Comune di Taranto, che ha provveduto, a tal fine, ad assumere i lavoratori della Isolaverde.

Le predette maestranze sono state impiegate nella realizzazione del progetto per un tempo complessivo di ventiquattro mesi. Le risorse finanziarie utilizzate sono state messe a disposizione dall'allora commissario alle bonifiche.

Successivamente, il Ministero dell'ambiente ha evidenziato la non coerenza dell'intervento in oggetto con le finalità di bonifica assegnate allo stesso commissario e con il quadro normativo generale in materia di bonifiche.

L'attività, pertanto, si è interrotta nel mese di febbraio 2021 e i lavoratori usufruiscono attualmente dei trattamenti NASPI, ormai prossimi alla scadenza.

In data 11 luglio 2021, si è tenuto il tavolo del contratto istituzionale (Cis) di Taranto, presieduto dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale; in quella sede è stato trattato il punto all'ordine del giorno, concernente l'informativa sul progetto «Aree Verdi», cui fa riferimento l'interrogante.

La ministra Carfagna ha evidenziato che il progetto rappresenta un'occasione di sviluppo essenziale per quel territorio, anche per il suo rilevante impatto occupazionale e sociale. A tal fine, la Ministra ha assicurato che sarà destinata alla Regione Puglia un'anticipazione del Fondo di sviluppo e coesione 2021-2027, pari a 6 milioni di euro, per finanziare il nuovo progetto e per reimpiegare i 130 lavoratori del progetto «Verde Amico». Tale finanziamento consente di rispettare gli impegni assunti pochi giorni prima con le organizzazioni sindacali.

In data 27 luglio 2021 il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha deliberato l'anticipazione delle risorse del Fondo di sviluppo e coesione-FSC, al fine di garantire la prosecuzione dell'attività per i 130 lavoratori ed il sostegno finanziario all'azione di bonifica.

Tutto ciò premesso, il Ministero che rappresento, per quanto di competenza, continuerà a seguire gli sviluppi della vicenda e sosterrà tutte le iniziative volte a salvaguardare i livelli occupazionali dei lavoratori coinvolti.

TURCO (M5S). Signor Presidente, ringrazio il Governo, nella persona del sottosegretario Accoto, per la celere risposta.

Permane la mia preoccupazione rispetto alla vicenda, in quanto a breve, entro il 30 settembre, scadrà la NASPI per i 130 lavoratori. Prendo atto che il Governo ha deliberato in sede di CIPESS il finanziamento di 6 milioni di euro auspicato per la continuità lavorativa. Non riesco tuttavia a comprendere il progetto di collocazione di queste 130 unità lavorative. Nel precedente Governo si auspicava che costoro fossero considerati nell'ambito della bonifica di un'area portuale. In alternativa, vi erano alcuni progetti finanziati, grazie anche agli amministratori di Ilva SpA, in regime di amministrazione straordinaria, la cui prospettiva non era solo quella

della continuità lavorativa temporanea, dal momento che vi erano anche opportunità di collocazione a lungo termine.

Ora è importante lavorare sui contenuti del progetto «Verde Amico», per favorire soprattutto la riqualificazione e la ricollocazione di queste 130 unità per periodi lavorativi stabili. Auspico, quindi, che nelle prossime settimane, il Ministro per il Sud, che è competente per materia, definisca concretamente il progetto e, possibilmente entro il 30 settembre, dia la possibilità a queste persone di essere richiamate a lavoro.

Ringrazio pertanto il Sottosegretario e mi dichiaro parzialmente soddisfatto, in quanto prendo atto del finanziamento di 6 milioni deliberato a luglio dal CIPRESS, ma evidenzio la necessità di intraprendere ora una corsa contro il tempo per la ricollocazione di questi lavoratori prima della scadenza della NASPI.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9,10.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

TURCO, ROMANO, RICCIARDI, CASTELLONE. – *Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali e per il Sud e la coesione territoriale.* –

Premesso che:

130 dipendenti della società Infrataras, partecipata al 100 per cento dal Comune di Taranto, rischiano il posto di lavoro;

la società Infrataras è una società del Comune di Taranto che si occupa di lavori e manutenzioni. Il contratto di lavoro a tempo determinato per 130 dipendenti è già scaduto a febbraio 2021. I 130 lavoratori, già in forza a Taranto Isola Verde, società della Provincia di Taranto messa in liquidazione tempo fa, hanno lavorato per due anni in un progetto di «bonifica leggera» (chiamato «Verde Amico») che ha riguardato alcune aree della città di Taranto. Sono stati impiegati per un tempo complessivo di 24 mesi, alle dipendenze di Infrataras, grazie a fondi (5,5 milioni di euro) messi a disposizione dall'ex commissaria di governo alla bonifica, Vera Corbelli;

dall'esame del carteggio intercorso tra l'attuale commissario straordinario pro tempore e l'ex Ministero dell'ambiente risulta che «tale intervento non sia stato ritenuto coerente con le finalità di bonifica assegnate al Commissario Straordinario» (Nota Prefettura di Taranto – Area Gabinetto – prot. uscita n. 0003611 del 22 gennaio 2021) e per questo non è stato possibile rinnovare il finanziamento;

l'utilizzo di tali fondi per le attività di «bonifica leggera», autorizzati dall'ex commissaria Corbelli, non sono state considerate dall'ex Ministero dell'ambiente, consone con la finalità per la quale sono stati stanziati finanziamenti pubblici per la bonifica di Taranto. A tutt'oggi, peraltro, esse non risultano essere state mai autorizzate e rendicontate al Ministero competente;

per garantire la continuità lavorativa nei mesi scorsi la Regione Puglia ha messo a disposizione circa 700.000 euro per arrivare sino alla scadenza del 24 febbraio 2021 e permettere così il completamento dell'intero progetto. Ora, però, i fondi sono terminati e non c'è altra possibilità di intervento;

con la caduta del Governo Conte II si sono interrotte le interlocuzioni governative per cercare di trovare una possibile, ulteriore e diversa soluzione di finanziamento per evitare i 130 licenziamenti. Tra le ipotesi paventate e su cui il precedente Governo stava lavorando, vi era la possibilità di utilizzare parte del personale in lavori di bonifica che stanno interessando l'area portuale compreso lo *yard ex Belleli* dove si insedierà

prossimamente il «Gruppo Ferretti». Ma si ipotizzava anche la possibilità di collocare i lavoratori in progetti finanziati con una quota di 30 milioni di euro che il Governo Conte II, di intesa con il Ministero dello sviluppo economico e i commissari di Ilva in amministrazione straordinaria, ha assegnato ai Comuni dell'area di crisi ambientale di Taranto (oltre al capoluogo, i Comuni di Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola);

considerato che:

attualmente i lavoratori Infrataras sono soggetti al trattamento di disoccupazione della Naspi, prossimo alla scadenza;

lo scorso 7 luglio, la Ministra per il sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna, in qualità di coordinatore del Contratto istituzionale di sviluppo dell'area di Taranto, ha tenuto un incontro in videocall con i sindacati confederali di Taranto, CGIL, CISL e UIL nel corso del quale è stato affrontato anche il problema dei 130 lavoratori Infrataras;

dalle agenzie di stampa («AGI» del 7 luglio 2021) si apprende della possibilità di un nuovo finanziamento di 6 milioni di euro per riportare al lavoro i circa 130 addetti di Infrataras,

si chiede di sapere se le notizie riportate dalle agenzie di stampa corrispondano al vero e, in caso affermativo, se sia possibile avviare con la massima urgenza gli interventi di finanziamento annunciati, in modo da scongiurare l'assenza di trattamento salariale, in considerazione della prossimità della scadenza del trattamento di disoccupazione Naspi per i lavoratori della Infrataras.

(3-02689)

